

Informazioni e notizie tecnico-scientifiche del settore del Pest Management

Notizia in evidenza

Zanzare: il bilancio della stagione 2019. Riflessioni in attesa del Seminario di Ravenna.

La stagione 2019 è di fatto giunta al termine. Partendo da un maggio piuttosto piovoso, la stagione favorevole agli infestanti di questo 2019 si può dire infatti conclusa, nonostante in alcune zone di Italia si registrino temperature tali da dover ancora gestire trattamenti insetticidi di tipo adulticida. E' quindi arrivato il tempo dei bilanci e delle analisi di quanto accaduto.

Le problematiche legate alle zanzare hanno anche quest'anno accompagnato i Professionisti del Settore del Pest Control, sia impegnati sul fronte degli appalti pubblici che nell'ambito privato, districandosi tra le nuove normative regionali e le richieste dei Clienti di limitare la presenza di questi molesti parassiti.

Il comune denominatore nel controllo delle zanzare, sia nel settore pubblico che privato, passa senza dubbio attraverso la sostenibilità, tra prevenzione sanitaria e benessere sociale. Di questo, e molto altro, si parlerà nell'ambito del Seminario Internazionale "Gestione del Controllo dei Culicidi" che si svolgerà a Ravenna il 21-22 novembre 2019.

L'evento è organizzato da Sinergitech Ambiente, in stretta sinergia con il Centro Agricoltura Ambiente e AIDPI, il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione del Comune di Ravenna e del Multicentro CEAS.

Per avere qualche anticipazione sul Seminario ma anche sull'andamento di questa ormai conclusa stagione 2019, abbiamo avuto il piacere di dialogare con **Romeo Bellini, Entomologo e responsabile settore Entomologia e Zoologia Sanitaria del Centro Agricoltura Ambiente**, uno dei centri di riferimento della gestione delle zanzare in Italia.

Dott. Bellini, nel corso del Seminario Internazionale di Ravenna si tornerà a parlare di zanzare, coinvolgendo gli attori italiani e stranieri, specialmente provenienti dal bacino del Mediterraneo.

Da dove nasce l'esigenza di approfondire questi temi? Perché un seminario internazionale?



“L'idea di fondo è quella di fare un passo ulteriore sulla strada della collaborazione tra livello pubblico e quello privato, al fine di fare sistema nella gestione del problema zanzare in sud Europa. Crediamo che sia maturo il tempo per lavorare insieme, ognuno sulla base delle proprie responsabilità e competenze, per l'obiettivo comune di garantire sicurezza e salubrità degli ambienti di vita. Ogni attore può dare il meglio se si confronta con gli altri e si trova insieme il modo di lavorare su obiettivi concreti. Questi obiettivi sono chiari: lotta a basso impatto ambientale, sorveglianza del rischio sanitario, riconoscimento della professionalità, valutazione costo-beneficio delle azioni che si attuano. È giusto che le realtà che hanno sviluppato esperienze significative mettano a disposizione le conoscenze acquisite in modo da facilitare il lavoro a chi è meno organizzato e voglia migliorare le proprie competenze.”

Le arborvirosi non sembrano essere legate solo alle specie di zanzare invasive. Anche la zanzara Culex ha contribuito nella diffusione del West Nile Virus (WNV) in gran parte d'Italia. Quest'anno, tuttavia, sembra che le cose siano andate meglio rispetto al 2018.

Al 03/10/2019 i dati ufficiali (<https://www.epicentro.iss.it/westNile/bollettino/Bollettino-WND-N09-3ott2019.pdf>) ci raccontano che dall'inizio di giugno 2019 sono stati segnalati complessivamente 42 casi umani confermati di infezione da WNV. E' stato segnalato il primo caso di febbre

confermata di Usutu virus in Veneto. Mentre a livello veterinario, la sorveglianza ha confermato la circolazione del WNV in pool di zanzare, equini ed uccelli in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e Sardegna.

La novità è la circolazione virale nell'uomo del WNV nella regione Marche.

A cosa sono dovuti questi andamenti?

“Non c'è niente di strano in queste dinamiche apparentemente contraddittorie. L'epidemiologia del virus West Nile è molto complessa per la varietà dei fattori che vi partecipano. I modelli previsionali che abbiamo a disposizione non sono in grado di prevedere i livelli di rischio. Fortunatamente la sorveglianza, entomologica e veterinaria, così come è stata organizzata negli ultimi anni si dimostra in grado di mostrare in anticipo l'insorgere del rischio per l'uomo. Il quesito aperto cui occorre rispondere è se ha senso fare una lotta intensiva su vasti territori a Culex pipiens, unico vettore di West Nile in Europa, a fronte di un panorama epidemiologico tutto sommato limitato.”

E a riguardo del Toscana Virus e dell'Encefalite Virale da Zecche manifestatesi pressoché come casi autoctoni, quali sono le prospettive per il futuro in Italia? È possibile ipotizzare un incremento dei casi?

“Penso che vedremo un aumento dell'incidenza di queste malattie. Non abbiamo dati sufficienti per fare confronti storici solidi, ma flebotomi e zecche sembrano mostrare tendenza all'aumento, complici l'abbandono delle zone collinari, l'aumento della fauna selvatica e forse il cambiamento climatico.”

Venendo alla zanzara tigre, dal 01/01/2019 al 31/01/2019 i dati ufficiali parlano solo di casi di arbovirosi (Chikungunya, Dengue, Zika) legati esclusivamente ai viaggi all'estero. L'Italia può quindi essere considerato un Paese virtuoso da questo punto di vista? Possiamo in qualche maniera archiviare le esperienze del 2007 dell'Emilia-Romagna e del 2017 del Lazio?

“La questione del rischio di epidemie di Dengue, Chikungunya e Zika a partire da viaggiatori che tornano infetti da viaggi in zone endemiche rimane aperta e il rischio elevato. Le densità di popolazione di Aedes albopictus nei centri urbani del Nord e Centro Italia sono molto elevate ed in grado di sostenere eventi epidemici. Per fortuna il Sud Italia, meno attrezzato nella gestione delle zanzare, beneficia del fatto che l'estate è asciutta e la disponibilità di focolai per lo sviluppo larvale molto scarsa. Come ripeto spesso, è interessante fare il confronto tra noi e la Francia negli ultimi dieci anni. Noi



con due epidemie abbiamo avuto circa 800 casi, i francesi con 11 eventi epidemici hanno registrato 50 casi. La differenza di numeri sta nella nostra disorganizzazione.”

È chiaro quindi che l'impatto delle zanzare è estremamente importante per la protezione della salute umana e della salute animale. Come i Disinfestatori Professionali Italiani possono contribuire positivamente alla causa? Vi sono all'orizzonte delle novità tecniche imminenti che potranno migliorare la qualità dei servizi erogati dai Disinfestatori Professionisti?

“Vedo in atto uno sforzo serio del mondo delle imprese per svolgere sempre meglio il ruolo che compete loro. Il mercato, soprattutto nella parte pubblica, deve strutturarsi meglio per svolgere quel ruolo di indirizzo e crescita della professionalità delle imprese. Bisogna lavorare sui capitolati di gara e sulla valutazione oggettiva della qualità del servizio di disinfestazione in modo da saper premiare chi lavora bene e penalizzare chi lavora male.”

Per finire, una domanda che in realtà potrebbe rappresentare una strada obbligatoria da percorrere: Sostenibilità e Disinfestazione come potranno nell'immediato futuro incrociarsi e migliorare la qualità della vita dei Cittadini?

“La ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico sono armi fantastiche che l'uomo ha a disposizione. Ma il livello di consapevolezza sulla necessità di rispettare gli equilibri biologici è ancora insufficiente. Vedasi le inerzie che abbiamo nel gestire la questione climatica. Più grande il potere che l'uomo ha conquistato e più grande la responsabilità nei confronti degli altri esseri viventi. Aver lasciato che l'economia diventasse il despota del modo di stare insieme nel mondo potrebbe costarci molto caro. L'Europa è all'avanguardia nel mondo sulle normative a salvaguardia della biodiversità e della salute pubblica, speriamo che basti. Nel nostro piccolo settore non vedo grossi guai all'orizzonte.”

Per concludere, riportiamo alcuni consigli tratti dal sito web www.zanzaratigreonline.it, rivolto ad indicare le corrette pratiche per svolgere una corretta prevenzione della presenza delle zanzare:

- trattare regolarmente con prodotti larvicidi i tombini e le zone di scolo e ristagno
- eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno di acqua al loro interno
- verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite
- coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici,

teli o zanzariere ben tese

- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre
- evitare la formazione di ristagni d'acqua

Per maggiori informazioni relative al Seminario, per scaricare il programma dettagliato e/o iscriversi, consultare il link:

<http://www.sinergitech.it/sinergitech-ambiente-news-dettagli.asp?idnews=21>

Notizia legale

Un'opportunità per partecipare agli appalti: L'AVVALIMENTO



L'avvalimento è uno strumento giuridico (previsto dall'[art. 89 del D.lgs. 50/2016](#)) che permette alle aziende di partecipare ad una gara d'appalto anche quando non abbiano i requisiti economici o tecnici richiesti dal bando di gara.

Quando un'azienda (detta "ausiliata") non raggiunge alcuni dei parametri economici o tecnici, li può richiedere "in prestito" ad un'altra impresa (detta "ausiliaria"), con la quale dovrà essere concordato un corrispettivo.

A titolo esemplificativo, le risorse oggetto di "prestito" possono consistere in attrezzature tecniche o in personale (anche specializzato) e/o tecnici aziendali; prassi e altri elementi aziendali qualificanti

(certificazioni); attestati di formazione del personale; percorsi di tutoring con visite ed ispezioni periodiche, ecc.

L'avvalimento può essere utilizzato sia negli appalti relativi a settori ordinari che in quelli speciali con importo superiore o inferiore alle soglie comunitarie, salvo eccezioni da valutare caso per caso, inoltre, occorrerà stipulare uno specifico contratto tra le aziende e compilare dei moduli predisposti dalla stazione appaltante, che effettuerà una verifica e, in caso di accertamento positivo, l'ausiliaria e l'ausiliata diventeranno responsabili in solido verso la PA per quanto riguarda le prestazioni oggetto del contratto.

Per ulteriori informazioni in merito, e per un'assistenza legale sulla materia, AIDPI mette a disposizione i propri servizi, con la possibilità di fornire un fac-simile del contratto di avvalimento, nei confronti degli associati interessati che ne facciano richiesta.

Gare d'appalto

L'area delle gare d'appalto merita la massima attenzione: nelle tabelle a seguire, le aggiudicazioni con offerte, e Bandi di Gara e Capitolati, anomali. Senza commenti.



STAZIONE APPALTANTE	Comune di Venezia: Direzione Generale Affari Generali, Gare e Contratti
AGGIUDICATARIO	Papalini spa
Oggetto del servizio	Affidamento in appalto del servizio di pulizia, sanificazione, disinfezione, derattizzazione, disinfestazione e deodorizzazione nelle sedi dei musei civici di Venezia
Durata dell'appalto	24 mesi
Criterio di aggiudicazione	Offerta economica più vantaggiosa
Importo a base d'asta	€ 4.124.701
Importo dell'aggiudicazione	€ 2.953.676,29
Ribasso percentuale	28,39%
Procedura per offerta anormalmente bassa	Espletata

STAZIONE APPALTANTE	INPS Direzione Generale Basilicata UTR
AGGIUDICATARIO	Euro & Promos FM spa
Oggetto del servizio	Servizio di pulizia, igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario degli immobili della Direzione regionale Basilicata dell'INPS - Servizio di pulizia, disinfestazione, smaltimenti rifiuti speciali e relativi servizi accessori
Durata dell'appalto	48 mesi
Criterio di aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa
Importo a base d'asta	€ 1.171.032,80 + IVA
Importo dell'aggiudicazione	€ 691.868,49 + IVA
Ribasso percentuale	40,91%
Procedura per offerta anormalmente bassa	Espletata

Call-to-Action

Il necessario follow-up della UNI EN 16636



La Giunta Esecutiva UNI ha approvato l'avvio del nuovo progetto di Prassi di Riferimento (PdR) sulla base della richiesta avanzata dalla nostra Associazione, relativamente alle linee guida per l'applicazione della UNI EN 16636 "Servizi di gestione e controllo delle infestazioni (Pest Management)" e la definizione dei requisiti formativi per gli operatori del servizio di disinfestazione e derattizzazione. Le prassi di riferimento sono elaborate nell'ambito di un formale "Tavolo" costituito da rappresentanti delle Organizzazioni che hanno chiesto all'UNI di definire il documento. Naturalmente il "profilo" del

richiedente deve assicurare una rappresentatività riconosciuta dal mercato.

È intenzione di AIDPI, per quanto possibile, allargare il "Tavolo" a rappresentanti della Sanità Pubblica, della filiera Food, dei Fornitori e Distributori e degli Enti di Certificazione. Per questo, chiediamo, alle Imprese, Enti ed Operatori che fossero interessati a partecipare al "Tavolo" di elaborazione del PdR, di prendere contatto quanto prima con la nostra Segreteria, in quanto il numero dei partecipanti è limitato.

Per maggiori informazioni:

<https://www.aidpi.it/2019/10/17/approvata-la-richiesta-ad-uni-avvio-della-elaborazione-di-prassi-di-riferimento/>

Publicata la nuova versione dello Standard BRC Packaging (in inglese)

Approfondimenti: <https://www.brcgs.com/brcgs/packaging/packaging-materials-issue-6/>

Foto-libreria delle specie europee di zecche di interesse sanitario

Approfondimenti: <https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/photo-library-ticks-species>

Cimice asiatica: strategia per contrastarla, ultimi aggiornamenti

Approfondimenti: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/incontri-e-convegni/piano-regionale-per-il-contrasto-alla-cimice-asiatica>

Salute delle api: approfondimento a cura di EFSA

Approfondimenti: <https://www.efsa.europa.eu/it/topics/topic/bee-health>

